

**DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

RELAZIONE COMPLESSIVA CONTENENTE  
IL BILANCIO ANNUALE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI  
INTRODOTTI ED ELIMINATI

Anno 2019

*(Art. 8, comma 2-bis, legge 11 novembre 2011, n. 180)*

NOTA DI AGGIORNAMENTO

## 1. Premessa

La “Relazione complessiva contenente il bilancio annuale degli oneri amministrativi introdotti ed eliminati” (di seguito, “Relazione”), riferita all’anno 2019, è stata predisposta al 31 marzo 2020 dal Dipartimento della funzione pubblica (DFP) sulla base di un percorso di analisi e verifica svolto in collaborazione con il Dipartimento degli affari giuridici e legislativi (DAGL) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale Relazione, pubblicata sul sito internet del Governo<sup>1</sup>, ha previsto, così come per gli anni precedenti, una nota di aggiornamento per consentire ad alcune amministrazioni di completare la redazione dei propri bilanci.

In vista della nota di aggiornamento, il DFP ha richiesto alle amministrazioni di inviare - laddove necessario e compatibilmente con le condizioni legate alla situazione di emergenza dovuta al Covid-19 - chiarimenti e integrazioni rispetto agli oneri individuati nelle relazioni di bilancio e alle relative quantificazioni. Alle amministrazioni è stato inoltre chiesto di rispondere alle osservazioni formulate dalle associazioni imprenditoriali. In merito, va segnalato che, in prossimità della pubblicazione della Relazione al 31 marzo, sono state inviate alcune osservazioni puntuali in forma scritta da Confartigianato, che integrano i contributi delle associazioni già pubblicate nella Relazione e di cui si dà conto in allegato alla presente nota (cfr. Allegato 2).

Nonostante le attività volte alla predisposizione del bilancio siano state, soprattutto in una prima fase, condizionate dall’emergenza sanitaria, con il progressivo ripristino della normale operatività degli uffici è stato possibile (sebbene in un arco di tempo più ampio rispetto alle passate edizioni<sup>2</sup>) integrare le informazioni presentate nella Relazione al 31 marzo, con risultati – in termini di completezza dei bilanci - in linea con le ultime annualità.

Si riportano, di seguito, gli aggiornamenti ai bilanci sulla base delle integrazioni e dei chiarimenti forniti dalle amministrazioni. Gli aggiornamenti tengono altresì conto della modifica delle Linee guida per la predisposizione dei bilanci<sup>3</sup> stabilita con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 marzo 2020 recante “Modifiche al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2013 – ‘Criteri per l’effettuazione della stima dei costi amministrativi di cui al comma 5-bis dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, ai sensi del comma 3, dell’articolo 6 della legge 11 novembre 2011, n. 18’ ”<sup>4</sup>. Come già anticipato nella Relazione al 31 marzo, le nuove Linee guida, oltre a prevedere limitate modifiche su aspetti di carattere tecnico, ridefiniscono l’ambito di riferimento del bilancio al fine di renderlo più efficace e selettivo. In particolare, esse escludono dal computo del saldo gli adempimenti a basso impatto per i destinatari e gli adempimenti facoltativi finalizzati ad ottenere benefici (quali ad esempio, le domande di partecipazione a concorsi pubblici, le richieste di sussidi e contributi, ecc.)<sup>5</sup>.

---

<sup>1</sup> [http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/AltriContenuti/DatiUlteriori/FunzionePubblica/Relazione%20Art.%208\\_Anno%202019\\_200330bis.pdf](http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/AltriContenuti/DatiUlteriori/FunzionePubblica/Relazione%20Art.%208_Anno%202019_200330bis.pdf).

<sup>2</sup> Nelle passate annualità la nota di aggiornamento era stata pubblicata al 31 maggio.

<sup>3</sup> “Linee guida per l’individuazione degli oneri informativi introdotti o eliminati e per la stima dei relativi costi amministrativi”.

<sup>4</sup> [http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/DisposizioniGenerali/AttiGenerali/DpcmOrganizzazione/DPCM\\_20201803.pdf](http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/DisposizioniGenerali/AttiGenerali/DpcmOrganizzazione/DPCM_20201803.pdf).

<sup>5</sup> Cfr. Relazione al 31 marzo, pp. 15-16.

## 2. Gli aggiornamenti ai bilanci delle singole amministrazioni

### Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Nella Relazione al 31 marzo il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare aveva segnalato oneri amministrativi eliminati in relazione alla soppressione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) stabilita dall'articolo 6 del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135<sup>6</sup> e dalla conseguente cessazione delle registrazioni informatiche relative alla produzione e movimentazione dei rifiuti.

Anche sulla base delle osservazioni formulate dalle associazioni imprenditoriali, il DFP ha chiesto all'amministrazione un approfondimento sugli adempimenti in capo alle imprese attualmente registrate al SISTRI e sui criteri adottati per la stima.

In vista della predisposizione della nota di aggiornamento, è stato inoltre chiesto all'amministrazione di valutare gli effetti in termini di oneri amministrativi del decreto ministeriale 29 maggio 2019, n. 74<sup>7</sup> in relazione agli adempimenti per il recupero di rifiuti biomasse ad uso combustibile che contengono farina di vinaccioli disoleata.

Ad esito dell'approfondimento sulle stime, il ministero ha quantificato i risparmi annui associati alla soppressione del SISTRI in, rispettivamente, 97 milioni di euro in relazione agli obblighi di annotazione legati alla scheda di movimentazione e 95 milioni di euro in relazione a quelli legati al registro cronologico (cfr. Allegato 1).

In merito alle modifiche apportate dal decreto ministeriale 29 maggio 2019, n. 74, l'amministrazione ha fornito una stima dei risparmi unitari associati alla esclusione della farina di vinaccioli dall'ambito della normativa sulla gestione dei rifiuti e alla conseguente eliminazione di alcuni adempimenti a carico degli operatori del settore (cfr. Allegato 1), senza tuttavia fornire indicazioni in merito alla platea di imprese interessate (e, quindi, alla stima dei risparmi totali).

Il ministero non ha allegato la scheda di bilancio. Dalle informazioni sopra riportate si evince tuttavia un **saldo** per l'anno 2019 pari a **-192 milioni di euro**. Tale saldo non tiene conto, come sopra segnalato, delle semplificazioni introdotte dal decreto ministeriale 29 maggio 2019.

### Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Nella Relazione al 31 marzo il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo aveva segnalato oneri introdotti dal provvedimento disciplinante i criteri e le modalità di utilizzo della carta elettronica per l'adesione al sistema "bonus cultura" per l'anno 2019 (decreto ministeriale

---

<sup>6</sup> Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, *Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione*.

<sup>7</sup> Decreto ministeriale 29 maggio 2019, n. 74, *Regolamento relativo all'inserimento della farina di vinaccioli disoleata nell'allegato X, parte II, sezione IV, paragrafo 1, alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*.

24 dicembre 2019, n. 177<sup>8</sup>). Tali oneri, conseguenti alla introduzione dell'obbligo di tenuta del registro vendita a carico degli esercenti commerciali che aderiscono all'iniziativa, erano stati stimati dall'amministrazione in circa 550 mila euro.

Alla luce di quanto stabilito dalle nuove Linee guida, tale costo, derivando da adempimenti funzionali all'ottenimento di un beneficio, non concorre al **saldo** di bilancio, che risulta quindi pari a **zero**.

### **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**

Nella Relazione al 31 marzo il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti aveva stimato gli oneri amministrativi eliminati dal decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2019, n. 54<sup>9</sup> a seguito della dematerializzazione del certificato medico da allegare all'istanza di rilascio della patente di guida per conseguimento, conversione e duplicato.

Rispetto a tale provvedimento il DFP ha richiesto all'amministrazione una verifica dei criteri adottati per la stima. Sono state inoltre richieste integrazioni e approfondimenti in relazione ad altri provvedimenti di competenza dell'amministrazione adottati nel corso del 2019 potenzialmente rilevanti in termini di oneri amministrativi.

Ad esito dell'approfondimento sulle stime, il ministero ha quantificato i risparmi annui associati alla dematerializzazione dei certificati medici in 75 milioni di euro (cfr. Allegato 1).

Per quanto riguarda gli ulteriori provvedimenti segnalati dal DFP, l'amministrazione ha stimato:

- in 236 mila euro gli oneri introdotti dal decreto ministeriale 12 novembre 2019, n. 144<sup>10</sup> e dal relativo decreto attuativo (decreto direttoriale 19 dicembre 2019, n. 16864<sup>11</sup>), in relazione alla procedura di presentazione delle istanze per l'accesso al "Fondo salva opere" (cfr. Allegato 1); tale costo, tuttavia, in base alle nuove Linee guida non contribuisce al calcolo del saldo, derivando da un adempimento facoltativo legato all'ottenimento di un beneficio;
- in 197 mila euro gli oneri introdotti dalle disposizioni attuative del Nuovo codice della strada in materia di dispositivi antiabbandono (decreto ministeriale 2 ottobre 2019, n. 122<sup>12</sup>), in relazione ai nuovi adempimenti connessi alla redazione della documentazione tecnica e al rilascio della dichiarazione di conformità (cfr. Allegato 1).

---

<sup>8</sup> Decreto ministeriale 24 dicembre 2019, n. 177, *Regolamento recante i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo della carta elettronica, prevista dall'articolo 1, comma 604, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.*

<sup>9</sup> Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2019, n. 54, *Regolamento recante modifica dell'articolo 331 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, concernente i certificati medici attestanti l'idoneità psicofisica dei conducenti di veicoli a motore.*

<sup>10</sup> Decreto ministeriale 12 novembre 2019, n. 144, *Regolamento recante la definizione dei criteri di assegnazione delle risorse e delle modalità operative del «Fondo salva opere».*

<sup>11</sup> Decreto direttoriale 19 dicembre 2019, n. 16864, *Attuazione del Regolamento recante la definizione dei criteri di assegnazione delle risorse e delle modalità operative del «Fondo salva opere».*

<sup>12</sup> Decreto ministeriale 2 ottobre 2019, n. 122, *Regolamento di attuazione dell'articolo 172 del Nuovo codice della strada in materia di dispositivi antiabbandono di bambini di età inferiore a quattro anni.*

In merito ai provvedimenti relativi alle modalità di erogazione delle misure incentivanti per le imprese e dei contributi per iniziative di formazione professionale nel settore dell'autotrasporto per l'annualità 2019<sup>13</sup>, sui quali il DFP aveva chiesto una verifica, l'amministrazione ha segnalato di non ravvisare l'introduzione di nuovi oneri, trattandosi di adempimenti preesistenti.

L'amministrazione non ha inoltre quantificato gli oneri associati alla semplificazione della disciplina degli interventi strutturali in zone sismiche stabilita dal decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32<sup>14</sup>, ritenendoli da imputare al bilancio della prossima annualità, essendo le linee guida per la classificazione degli interventi edilizi nelle macro-categorie previste dalla normativa statale approvate nel 2020<sup>15</sup>.

Infine, per quanto riguarda le semplificazioni operate dall'art. 1, comma 16, del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32 in relazione alla durata dei documenti ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione in capo agli operatori economici che partecipano a una procedura d'appalto o concessione - segnalate all'amministrazione in vista della predisposizione della nota di aggiornamento e sulla base delle osservazioni formulate dalle associazioni imprenditoriali - l'amministrazione si è riservata lo svolgimento di approfondimenti con l'ANAC per la determinazione della popolazione di riferimento.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti presenta uno schema di bilancio complessivo con oneri eliminati per 75 milioni di euro e oneri introdotti, rilevanti ai fini del saldo, pari a 197 mila euro, per un **totale di -74.803 mila euro** (cfr. Allegato 1). Tale saldo non considera le semplificazioni introdotte dal decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32 in merito alla verifica dei motivi di esclusione nelle procedure di appalto. Sono stati inoltre introdotti oneri, stimati in 236 mila euro, che non contribuiscono al calcolo del saldo, essendo legati ad adempimenti facoltativi per l'ottenimento di un beneficio.

---

<sup>13</sup> Decreto ministeriale 22 luglio 2019, n. 336, *Modalità di erogazione delle risorse per investimenti a favore delle imprese di autotrasporto per l'annualità 2019* e relativo decreto attuativo (decreto direttoriale 11 ottobre 2019, *Disposizioni di attuazione delle misure incentivanti per le imprese di autotrasporto per l'annualità 2019*); decreto ministeriale 22 luglio 2019, n. 337, *Modalità di erogazione dei contributi per iniziative di formazione professionale nel settore dell'autotrasporto per l'annualità 2019*, e successive modifiche apportate dal decreto ministeriale 16 ottobre 2019, n. 443, *Modifiche al decreto 22 luglio 2019, recante "Modalità di erogazione dei contributi per iniziative di formazione professionale nel settore dell'autotrasporto per l'annualità 2019"*.

<sup>14</sup> Decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, *Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*.

<sup>15</sup> Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 30 aprile 2020, *Approvazione delle linee guida per l'individuazione, dal punto di vista strutturale, degli interventi di cui all'articolo 94-bis, comma 1, del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, nonché delle varianti di carattere non sostanziale per le quali non occorre il preavviso di cui all'articolo 93*.

## Ministero del lavoro e delle politiche sociali

In occasione della predisposizione della Relazione al 31 marzo, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si era riservato un approfondimento, anche alla luce delle osservazioni formulate dalle associazioni imprenditoriali.

Il ministero ha fornito riscontro in vista della nota di aggiornamento, segnalando, in sintesi:

- in merito alle osservazioni formulate dalle associazioni imprenditoriali sul decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4<sup>16</sup>, che gli oneri indicati avrebbero carattere transitorio<sup>17</sup> o non sussisterebbero<sup>18</sup>;
- che, sempre in relazione al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, con l'introduzione del Reddito di cittadinanza e la contestuale soppressione del Reddito di inclusione si sarebbe determinata una semplificazione delle modalità di domanda, di cui però non viene proposta alcuna quantificazione;
- in merito alle osservazioni formulate dalle associazioni imprenditoriali sul decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162<sup>19</sup> - segnalate all'amministrazione in vista della predisposizione della nota di aggiornamento - che gli oneri connessi all'istituzione presso l'INAIL della banca dati informatizzata delle verifiche degli impianti elettrici sarebbero rappresentati dagli incrementi di spesa per i datori di lavoro per le verifiche (ivi inclusa la copertura dei costi di impianto e gestione della banca dati) e ammonterebbero a un importo stimato tra i 2 e i 2,3 milioni di euro;
- che il decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101<sup>20</sup> avrebbe comportato - tramite l'articolo 3-bis, inserito dalla legge di conversione - una semplificazione degli adempimenti relativi alle comunicazioni obbligatorie, di cui però non viene proposta alcuna illustrazione né quantificazione.

Dalle informazioni riportate nelle note di riscontro inviate dall'amministrazione sono emerse alcune possibili criticità in ordine agli oneri considerati e alla relativa quantificazione<sup>21</sup> che non consentono a tutt'oggi la corretta individuazione del saldo di bilancio.

---

<sup>16</sup> Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, *Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*.

<sup>17</sup> Il ministero si riferisce in particolare agli oneri a carico datori di lavoro che intendono assumere soggetti percettori di reddito di cittadinanza derivanti dall'obbligo di registrazione sul sito dell'ANPAL e di inserimento delle informazioni riguardanti l'azienda (articolo 6); tale obbligo rappresenterebbe un adempimento di carattere transitorio, essendo circoscritto al tempo necessario per il completamento del progetto di realizzazione del sistema informativo ANPAL, che sarà alimentato tramite interconnessione con banche dati già esistenti nella pubblica amministrazione.

<sup>18</sup> Il ministero si riferisce in particolare all'onere a carico dei datori di lavoro derivante dall'obbligo di comunicazione sul sito dell'ANPAL della chiusura del ciclo di ricerca lavoro da parte del percettore del reddito di cittadinanza (articolo 8); tale onere non sussisterebbe, essendo richiesto al datore di lavoro di indicare soltanto il codice della comunicazione non anche le informazioni in essa contenute.

<sup>19</sup> Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, *Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*.

<sup>20</sup> Decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, *Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*.

<sup>21</sup> Ad esempio, in relazione decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 le stime sembrerebbero riguardare gli oneri introdotti in relazione ai maggiori costi per le verifiche ma non anche gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione introdotti a carico del datore di lavoro segnalati dalle associazioni.

## **Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali**

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che non aveva trasmesso la relazione di bilancio al 31 marzo, ha fornito riscontro in vista della nota di aggiornamento attestando che nel corso del 2019 non sono stati adottati provvedimenti rilevanti in termini di introduzione, modifica o eliminazione di oneri amministrativi.

In merito alle osservazioni, formulate dalle associazioni imprenditoriali, relative all'introduzione di oneri ad opera dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27<sup>22</sup>, il ministero ha fatto presente l'impossibilità di procedere alla stima, nelle more dell'adozione del decreto attuativo, il cui termine è stato posticipato al 31 dicembre 2020. Coerentemente con quanto previsto nelle Linee guida, i nuovi oneri saranno quindi quantificati una volta emanato il decreto e contabilizzati nell'anno di emanazione di quest'ultimo<sup>23</sup>.

Il **saldo** di bilancio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il 2019 è pertanto pari a **zero**.

## **Ministero della salute**

Nella Relazione al 31 marzo il Ministero della salute aveva stimato gli oneri amministrativi introdotti dal decreto ministeriale 20 agosto 2019, n. 130<sup>24</sup>, derivanti dagli obblighi di comunicazione a carico delle strutture sanitarie autorizzate al prelievo e al trattamento delle cellule riproduttive connessi all'alimentazione del Registro nazionale dei donatori di cellule riproduttive a scopi di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo (RND PMA).

In merito, il DFP ha chiesto chiarimenti sugli adempimenti considerati e sui parametri utilizzati.

In vista della predisposizione della nota di aggiornamento, l'amministrazione ha segnalato che le implementazioni informatiche nel frattempo realizzate hanno determinato il venir meno degli oneri amministrativi precedentemente stimati. Il **saldo** di bilancio del Ministero della salute per il 2019 risulta pertanto pari a **zero**.

---

<sup>22</sup> Decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, *Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto*. La norma introduce nuovi obblighi a carico delle aziende che producono prodotti lattiero-caseari contenenti latte vaccino, ovino o caprino consistenti nell'obbligo di registrare mensilmente, per ogni unità produttiva, nella banca dati del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) i quantitativi di ciascun prodotto fabbricato, i quantitativi di ciascun prodotto ceduto e le relative giacenze di magazzino.

<sup>23</sup> Nei casi in cui la definizione dei contenuti e/o le modalità di adempimento di obblighi informativi disposti da una fonte primaria sia demandata ad atti di natura secondaria, le Linee guida prevedono che, ai fini della redazione del bilancio, l'introduzione o l'eliminazione di tali obblighi venga quantificata non appena emanato il relativo atto secondario e contabilizzata nell'anno di emanazione di quest'ultimo, anche se diverso rispetto a quello di emanazione del provvedimento principale.

<sup>24</sup> Decreto ministeriale 20 agosto 2019, n. 130, *Regolamento recante disciplina degli obiettivi, delle funzioni e della struttura del Sistema informativo trapianti (SIT) e del Registro nazionale dei donatori di cellule riproduttive a scopi di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo*.

## Ministero dello sviluppo economico

Nella Relazione al 31 marzo il Ministero dello sviluppo economico aveva stimato gli oneri amministrativi introdotti con il decreto ministeriale 20 marzo 2019<sup>25</sup> - obblighi di comunicazione a carico delle imprese venditrici dei veicoli agevolabili per l'applicazione dell'incentivo "eco-bonus" - e con il decreto legislativo 20 febbraio 2019, n. 15<sup>26</sup> - adempimenti legati alla domanda di conversione dei marchi collettivi registrati in base alla previgente normativa marchi collettivi "nuova normativa" o in marchi di certificazione.

Rispetto a tali provvedimenti il DFP ha richiesto all'amministrazione una verifica dei criteri adottati per la stima. Sono state inoltre richieste integrazioni e approfondimenti in relazione a oneri introdotti ed eliminati con il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34<sup>27</sup>.

Ad esito dell'approfondimento sulle stime, il ministero ha quantificato i costi annui associati all'eco-bonus in 210 mila euro e quelli associati alla disciplina in materia di conversione di marchi d'impresa in 807 mila euro (cfr. Allegato 1). Tali oneri, tuttavia, non rilevano ai fini del saldo, riguardando adempimenti legati all'ottenimento di un beneficio.

Per quanto riguarda il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, il ministero ha stimato gli oneri introdotti dall'articolo 31 in relazione alla iscrizione dei marchi di impresa al registro speciale dei marchi storici in 801 mila euro (cfr. Allegato 1). Anche questi oneri tuttavia, non contribuiscono al saldo, trattandosi di adempimenti facoltativi per l'ottenimento di un beneficio.

L'amministrazione non ha invece prodotto stime in relazione alle ulteriori norme del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 segnalate dal DFP; va tuttavia rilevato che si tratta di semplificazioni<sup>28</sup> o di adempimenti facoltativi per l'accesso a benefici, le quali, quindi, non rileverebbero comunque ai fini del saldo di bilancio<sup>29</sup>.

Dalle informazioni sopra riportate si evince un **saldo** pari a **0**. Tale saldo non considera le semplificazioni introdotte dal decreto-legge 30 aprile, n. 34 in relazione alla presentazione di dichiarazioni sostitutive per la chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse nell'ambito dei patti territoriali e dei contratti d'area (articolo 28) e alla gestione degli enti del terzo settore (articolo 43). Sono stati inoltre introdotti 1.818 mila euro che non contribuiscono tuttavia al calcolo del saldo, essendo legati ad adempimenti facoltativi per l'ottenimento di un beneficio.

---

<sup>25</sup> Decreto ministeriale 20 marzo 2019, *Disciplina applicativa dell'incentivo «eco-bonus» per l'acquisto di veicoli nuovi di fabbrica di categoria M1 a basse emissioni di CO2 e di categoria L1 ed L3e elettrici o ibridi.*

<sup>26</sup> Decreto legislativo 20 febbraio 2019, n. 15, *Attuazione della direttiva (UE) 2015/2436 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa nonché per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2015/2424 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, recante modifica al regolamento sul marchio comunitario.*

<sup>27</sup> Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, *Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi.*

<sup>28</sup> Ci si riferisce in particolare, alle norme contenute negli articoli 28 (presentazione di dichiarazioni sostitutive per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse nell'ambito dei patti territoriali e dei contratti d'area) e 43 (semplificazione degli adempimenti per la gestione degli enti del terzo settore).

<sup>29</sup> Ci si riferisce in particolare all'articolo 26-quater, comma 8 (obbligo di presentazione del progetto di formazione e di riqualificazione per ottenere accesso al Contratto di espansione) e all'articolo 30-ter, comma 9 (richiesta per l'ottenimento di contributi alla riapertura o all'ampliamento di esercizi commerciali).



### 3. Conclusioni

La predisposizione del bilancio complessivo sul 2019 è stata in una prima fase fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del nuovo coronavirus (Covid – 19). Come evidenziato nella Relazione al 31 marzo, infatti, lo stato di emergenza aveva influito sia sulle attività di consultazione delle associazioni imprenditoriali e dei consumatori sia sulla risposta degli uffici legislativi - impegnati nella definizione delle misure di gestione dell'emergenza - alle verifiche svolte dal DAGL e dal DFP.

Va tuttavia rilevato che con il progressivo ripristino della normale operatività degli uffici è stato possibile (sebbene in un arco di tempo più ampio rispetto alle passate annualità<sup>30</sup>) integrare le informazioni presentate nella Relazione al 31 marzo, con risultati – in termini di adempimento da parte delle amministrazioni - in linea con gli ultimi bilanci.

All'esito delle integrazioni fornite dalle amministrazioni ai fini della presente nota di aggiornamento, il quadro del bilancio complessivo degli oneri introdotti ed eliminati con gli atti normativi approvati dal Governo nel corso del 2019 è il seguente:

1. sei amministrazioni hanno presentato un bilancio con oneri introdotti ed eliminati:
  - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
  - Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;
  - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
  - Ministero dell'interno;
  - Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
  - Ministero dello sviluppo economico.

Nel caso del Ministero del lavoro, tuttavia, sono emerse alcune possibili criticità in ordine agli oneri considerati e alla relativa quantificazione che non consentono a tutt'oggi la corretta individuazione del saldo di bilancio.

2. sette ministeri (Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Ministero della difesa, Ministero della giustizia, Ministero dell'istruzione, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero della salute, Ministero dell'università e della ricerca) e 11 dipartimenti della Presidenza del consiglio dei ministri<sup>31</sup> hanno presentato per l'anno 2019 un bilancio pari a zero, attestando di non avere né introdotto, né eliminato oneri.

---

<sup>30</sup> Nelle passate annualità la nota di aggiornamento era stata pubblicata al 31 maggio.

<sup>31</sup> Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, il Dipartimento Casa Italia, il Dipartimento della funzione pubblica, il Dipartimento politiche antidroga, il Dipartimento per le politiche della famiglia, il Dipartimento per la programmazione della politica economica, il Dipartimento della protezione civile, il Dipartimento per i rapporti con il Parlamento, il Dipartimento per le riforme istituzionali, il Dipartimento per i servizi strumentali e il Dipartimento per la trasformazione digitale. Per gli altri dipartimenti della Presidenza le verifiche svolte dal DFP e dal DAGL non hanno in ogni caso portato a individuare provvedimenti rilevanti in termini di oneri amministrativi.

Nel caso del Ministero della giustizia, tuttavia, il DFP ha chiesto chiarimenti su alcuni provvedimenti<sup>32</sup>, sui quali non è stato fornito riscontro. Non si ritiene pertanto di considerare il saldo indicato dall'amministrazione ai fini del bilancio complessivo.

Il Ministero dell'economia e delle finanze non ha inviato la propria relazione per il 2019.

Nella seguente tabella si riporta, laddove possibile, il saldo definitivo delle amministrazioni tenute alla redazione del bilancio.

**TAB. N. 1 – SALDI DI BILANCIO 2019 (MIGLIAIA DI EURO)**

<b>Amministrazione</b>	<b>Oneri introdotti</b>	<b>Oneri eliminati</b>	<b>Saldo di bilancio</b>
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	-	-	0
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*	-	192.000	-192.000
Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo	-	-	0
Ministero della difesa	-	-	0
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*	197	75.000	-74.803
Ministero dell'interno	6	19	-13
Ministero dell'istruzione	-	-	0
Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	-	-	0
Ministero della salute	-	-	0
Ministero dello sviluppo economico*	-	-	0
Ministero dell'università e della ricerca	-	-	0
Presidenza del consiglio dei ministri	-	-	0

\* Le amministrazioni indicate con un asterisco hanno prodotto, oltre quelli indicati nella tabella, ulteriori risparmi non quantificati.

Come evidenziato in dettaglio nel precedente paragrafo, tre ministeri hanno inoltre stimato ulteriori oneri introdotti, i quali tuttavia non rilevano, in base alle nuove Linee guida, ai fini del saldo, essendo riferiti ad adempimenti per l'accesso ai benefici: Ministero per i beni e le attività

<sup>32</sup> Si tratta del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (in merito al quale è stato chiesto di valutare gli eventuali oneri amministrativi introdotti in relazione agli obblighi di segnalazione strumentali all'avvio delle procedure di allerta, all'obbligo di inserire informazioni aggiuntive nella nota integrativa di bilancio, nonché alla previsione di un'attestazione di un professionista indipendente per le imprese che non ritengano adeguati, in considerazione delle proprie caratteristiche, gli indicatori della crisi) e del decreto ministeriale 20 settembre 2019, n. 170 (in merito al quale è stata segnalata, in particolare, l'opportunità di valutare la riduzione di oneri derivanti dalla previsione della facoltà, per i notai, di assolvere all'obbligo di iscrizione degli atti di ultima volontà nel registro generale dei testamenti anche in via telematica).

culturali e per il turismo (550 mila euro), Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (236 mila euro) e Ministero dello sviluppo economico 1.818 mila euro).

**ALLEGATO 1**

**SCHEDE DI BILANCIO DEI MINISTERI**

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

a) **Articolo 6 decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante “disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12**

La nuova valutazione eseguita, prende in considerazione i dati pubblicati sul sito SISTRI, riportanti una media annua di 9,5 milioni di registrazioni cronologiche e 9,7 milioni di schede movimentazione per il periodo dal 1.8.2016 al 31.7.2017, a cui viene attribuito un coefficiente di onerosità per la tipologia di attività svolta (tempo di svolgimento non superiore a 20 minuti e bassa difficoltà nel reperimento dati) pari a € 10,00 per ciascuna annotazione.

**Per la SCHEDA MOVIMENTAZIONE:**

Numero adempimenti eseguiti / popolazione =  $9.700.000 / 40.000 = 242,2$  adempimenti per azienda

Costo stimato per svolgimento adempimento = € 10,00

Costi amministrativi annuali per azienda: € 2.425,00

**Costi amministrativi eliminati: € 97.000.000**

**Per il REGISTRO CRONOLOGICO:**

Numero adempimenti eseguiti / popolazione =  $9.500.000 / 40.000 = 237,5$  adempimenti per azienda

Costo stimato per svolgimento adempimento = € 10,00

Costi amministrativi annuali per azienda: € 2.375,00

**Costi amministrativi eliminati: € 95.000.000**

b) **D.M. 29.05.2019, n. 74 (Regolamento relativo all’inserimento della farina di vinaccioli disoleata nell’Allegato X, parte II, sezione IV, paragrafo I, parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.**

Obbligo informativo	Costo unitario imprese con 5+249 addetti	Costo unitario in € imprese con 0+4 addetti
Formulario per il trasporto dei rifiuti	- 357	- 53
Comunicazione al catasto dei rifiuti (MUD)	- 469	- 201
Tenuta registri carico e scarico	- 357	- 210
<b>TOTALE STIMA ONERI ELIMINATI</b>	<b>- 1.183</b>	<b>- 464</b>

## MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

### Allegato 3 – Modello per la trasmissione del bilancio

- 1) Obbligo informativo n. 1: **decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 12 novembre 2019, n. 144**, recante *“Regolamento recante la definizione dei criteri di assegnazione delle risorse e delle modalità operative del Fondo salva opere”*

Rivolto a: imprese

Effetto del provvedimento: introduzione

Attività/Spese vive	Attività standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Costo (€)
Acquisizione modulo per istanza	A. Acquisizione della modulistica	B	10
Compilazione istanza	B. Compilazione di modulo di istanza/denuncia	M	100
Documenti sintetici contenenti informazioni	C. Predisposizione di rapporto/relazione/documento tecnico	B	140
Annotazioni	D. Annotazioni su formulari e registri	B	80
Copia di documenti semplici	E. Copia della documentazione	B	5
Inoltro istanza	G. Trasmissione alla pubblica amministrazione o a soggetti diversi	B	10
Trasmissione da parte della P.A.	H. Acquisizione della documentazione rilasciata dall'amministrazione	B	1
Archiviazione documenti	I. Archiviazione	B	10
Verifica di informazioni da parte dell'impresa	L. Assistenza a verifica e ispezioni	B	50
<b>Totale</b>			<b>406</b>

Popolazione: 582 imprese

Frequenza: 1

Obbligo informativo: N. 2: **Decreto ministeriale 2 ottobre 2019, n. 122**, recante *“Regolamento di attuazione dell’articolo 172 del Nuovo codice della strada in materia di dispositivi antiabbandono di bambini di età inferiore a quattro anni”*.

Rivolto a: imprese

Effetto del provvedimento: introduzione

**Costo medio:**

Attività/Spese vive	Attività standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Costo (€)
Acquisizione del modulo per la dichiarazione di conformità	A. Acquisizione della modulistica	B	10
Redazione della documentazione tecnica	C. Predisposizione di rapporto/relazione/documento tecnico	M	410
Registrazione della documentazione	D. Annotazioni su formulari e registri	B	80
Copia della documentazione	E. Copia della documentazione	B	3
Conservazione documentazione	I. Archiviazione	B	10
Assistenza per eventuali controlli	L. Assistenza a verifica e ispezioni	B	50
<b>Totale</b>			<b>563</b>

Popolazione: 350 imprese

Frequenza: 1

Obbligo informativo N. 3: **Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2019, n. 54**, "Regolamento recante modifica dell'articolo 331 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, concernente i certificati medici attestanti l'idoneità psicofisica dei conducenti di veicoli a motore.

Ad integrazione di quanto già trasmesso in relazione ai minori oneri amministrativi derivanti dall'attuazione del D.P.R. 28 marzo 2019, n. 54 - che ha modificato l'art. 331 del regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada, dematerializzando il certificato che attesta l'idoneità psicofisica per il conseguimento e il rinnovo di validità delle patenti di guida - si comunica quanto segue.

Va premesso, anzitutto, che nel calcolo dei minori costi amministrativi devono essere ricompresi solamente i costi relativi alla trasmissione delle istanze di rilascio patente, che costituiscono la novità procedurale in materia. Infatti, già al momento dell'emanazione del DPR 54/2019, il cittadino che intendeva conseguire, duplicare o convertire una patente di guida aveva la possibilità di scaricare on line la relativa istanza e pagare on line le tariffe previste. Tanto premesso, si evidenzia dunque, che i minori costi derivanti dall'attuazione del citato DPR 54/2019, rispetto alle procedure attualmente vigenti, sono stimabili, sulla base dei criteri fissati dall'allegato 2 al DPCM 25 gennaio 2013 in 75 milioni di euro, che corrispondono alla trasmissione delle istanze di rilascio delle patenti di guida per primo rilascio, duplicati (per smarrimento, deterioramento, distruzione, sottrazione) e conversioni per via telematica.

Il calcolo di questi minori costi sono pari a 30 euro per ogni singola istanza trasmessa telematicamente, e non consegnata direttamente agli sportelli degli Uffici Motorizzazione civile, che moltiplicate per 2,5 milioni di istanze, presentate generalmente ogni anno dagli utenti, determinano, appunto la cifra di 75 milioni di euro.



1) Modello di bilancio

Obbligo informativo			Costo medio	Popolazione	Frequenza	Costi totali	
N.	Denominazione	Rivolto a				Introdotti	Eliminati
1	D.P.R. 28 marzo 2019, n. 54	C	30	2.500.000	1		75.000.000,00
2	Decreto ministeriale 2 ottobre 2019, n. 122.	I	563	350	1	€ 197.050,00	
					<b>Saldo</b>	- € 74.802.950,00	

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**DENOMINAZIONE OBBLIGO:** domanda di conversione dei marchi collettivi registrati ai sensi della normativa previgente in marchi di certificazione o marchi collettivi (secondo la nuova disciplina degli stessi introdotta dal decreto legislativo 20 febbraio 2019, n. 15, in recepimento della Direttiva (UE) 2015/2436).

Si segnala che l'onere di cui si tratta è stato introdotto dall'articolo 33 del d. lgs. 20 febbraio 2019, n.15.

**RIVOLTO A:** imprese

**EFFETTO DEL PROVVEDIMENTO:** introduzione

**COSTO MEDIO:**

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>ATTIVITÀ STANDARD CORRISPONDENTE</b>	<b>ONEROSITÀ</b>	<b>COSTO</b>
Acquisizione del modulo	Acquisizione della modulistica	M	30
Compilazione dei campi richiesti	Compilazione modulo	B	10
Allegazione del regolamento d'uso	Predisposizione di documento tecnico	M	410
Pagamento	Effettuazione di pagamenti	B	5
Invio del modulo	Trasmissione modulo	M	30

**POPOLAZIONE:** 1664 (così determinato in base ai dati presenti nel database dell'Ufficio italiano brevetti e marchi)

**FREQUENZA:** 1 (si tratta di un adempimento *una tantum*, necessario per allineare alla nuova disciplina i marchi collettivi registrati in base alla previgente normativa)

**MODELLO DI BILANCIO:**

<b>OBBLIGO INFORMATIVO</b>					
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>RIVOLTO A</b>	<b>COSTO MEDIO</b>	<b>POPOLAZIONE</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>COSTI TOTALI INTRODOTTI</b>
Domanda di conversione di marchi collettivi	Imprese	485	1664	1	807.040

**DENOMINAZIONE OBBLIGO:** domanda di iscrizione al Registro speciale dei marchi storici di interesse nazionale (articolo 31, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58).

Si segnala che l'onere di cui si tratta è stato poi disciplinato, sulla base della predetta disposizione legislativa, dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 gennaio 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.46 del 24 febbraio 2020.

**RIVOLTO A:** imprese

**EFFETTO DEL PROVVEDIMENTO:** introduzione

**COSTO MEDIO:**

ATTIVITÀ	ATTIVITÀ STANDARD CORRISPONDENTE	ONEROSITÀ	COSTO
Acquisizione del modulo	Acquisizione della modulistica	B	10
Compilazione dei campi richiesti	Compilazione modulo	B	10
Allegazione dei documenti necessari	Predisposizione di documento tecnico	M	410
Pagamento	Effettuazione di pagamenti	B	5
Invio del modulo	Trasmissione modulo	B	10

**POPOLAZIONE:** 1800 (così potenzialmente stimato in base ai dati presenti nel database dell'Ufficio italiano brevetti e marchi)

**FREQUENZA:** 1 (si tratta di un adempimento *una tantum*)

**1)Obbligo informativo: Registrazione telematica e comunicazione dati per la prenotazione dei contributi,** prevista dall'art.6, comma 2 del Decreto interministeriale 20 marzo 2019, attuativo dell'articolo 1, commi 1031-1041 e 1057-1064 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

**Rivolto a:** imprese

**Effetto del provvedimento:** Introduzione

**Costo medio:**

Attività/Spese vive	Attività standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Per OI a carico di imprese: costo in €
Registrazione telematica e comunicazione dati	B	B	10
<b>Totale</b>			<b>10</b>

**Popolazione:** circa 1.100 imprese

**Frequenza:** annuale

**2)Obbligo informativo: Richiesta di cancellazione per demolizione,** prevista dall'art.6, comma 3 del Decreto interministeriale 20 marzo 2019, attuativo dell'articolo 1, commi 1031-1041 e 1057-1064 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

**Rivolto a:** imprese

**Effetto del provvedimento:** Introduzione

**Costo medio:**

Attività/Spese vive	Attività standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Per OI a carico di imprese: costo in €
Richiesta di cancellazione per demolizione	B	B	10
<b>Totale</b>			<b>10</b>

Popolazione: circa 1.100 imprese

Frequenza: annuale

**3)Obbligo informativo:** Conservazione della documentazione relativa alla vendita o locazione del veicolo nuovo e alla rottamazione del veicolo usato, prevista dall'art.6, commi 8 e 9 del Decreto interministeriale 20 marzo 2019, attuativo dell'articolo 1, commi 1031-1041 e 1057-1064 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Rivolto a: imprese

Effetto del provvedimento: Introduzione

Costo medio:

Attività / Spese vive	Attività standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Per l'OL a carico di imprese: costo in €
Conservazione della documentazione	I	B	10
<b>Totale</b>			10

Popolazione: circa 1.100 imprese

Frequenza: annuale

**4)Obbligo informativo:** Bonifico parlante ai fini della detrazione fiscale sull'installazione delle infrastrutture di ricarica, previsto dall'art. 9, comma 1 del Decreto interministeriale 20 marzo 2019, attuativo dell'articolo 1, commi 1031-1041 e 1057-1064 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Rivolto a: cittadini/imprese

Effetto del provvedimento: Introduzione

Costo medio:

Attività / Spese vive	Attività standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Per l'OL a carico cittadini: tempo in minuti Per l'OL a carico di imprese: costo in €
-----------------------	----------------------------------	-------------------	--

			€
Bonifico parlante (cittadini)	F	B	10
Bonifico parlante (imprese)	F	B	5
<b>Totale</b>			<b>(10 x 0,25) + 5 = 7,5</b>

Popolazione: circa 30 imprese/100 cittadini

Frequenza: annuale.

**5) Obbligo informativo:** Conservazione della documentazione delle spese effettivamente sostenute ai fini della detrazione fiscale, previsto dall'art. 9, comma 1 del Decreto interministeriale 20 marzo 2019, attuativo dell'articolo 1, commi 1031-1041 e 1057-1064 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 [legge di bilancio 2019].

Rivolto a: cittadini/imprese

Effetto del provvedimento: Introduzione

Costo medio:

Attività/Spese vive	Attività standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Per OI a carico cittadini tempo in minuti Per OI a carico imprese costo in €
Conservazione della documentazione (cittadini)	I	B	20
Conservazione della documentazione (imprese)	I	B	10
<b>Totale</b>			<b>(20 x 0,25) + 10 = 15</b>

Popolazione: circa 30 imprese/100 cittadini

Frequenza: annuale.

Si riporta infine, nella tabella sottostante, la stima finale dei costi amministrativi del provvedimento, come modificata rispetto alla precedente versione, a seguito della revisione del calcolo relativo alla frequenza.

Obbligo informativo			Costo medio	Popolazione	Frequenza	Costi totali	
N	Denominazione	Rivolto a: Imprese (I) o Cittadini (C)				Introdotti	Eliminati
1)	Registrazione telematica e comunicazione dati	I	10	1.100	8	88.000	
2)	Richiesta di cancellazione	I	10	1.100	3	33.000	
3)	Conservazione documentazione	I	10	1.100	8	88.000	
4)	Bonifico parlante (cittadini)	C	2,5	100	1	250	
4)	Bonifico parlante (imprese)	I	5	30	1	150	
5)	Conservazione documentazione (cittadini)	C	5	100	1	500	
5)	Conservazione documentazione (imprese)	I	10	30	1	300	
<b>Saldo</b>						<b>210.200</b>	

**ALLEGATO 2**

**SEGNALAZIONI PERVENUTE DALLE  
ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI**



**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

<b>SEGNALAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI RELATIVE A ONERI INTRODOTTI O ELIMINATI</b>	
<b>RIFERIMENTO NORMATIVO</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>
<p>Decreto ministeriale 29 maggio 2019, n. 74 <i>“Regolamento relativo all’inserimento della farina di vinaccioli disoleata nell’allegato X, parte II, sezione IV, paragrafo 1, alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”</i></p>	<p><b>Confartigianato</b>                      Si segnala l’eliminazione di oneri connessi all’autorizzazione per il recupero di rifiuti biomasse ad uso combustibile che contengono farina di vinaccioli disoleata.                      L’autorizzazione per il recupero dei rifiuti prevede ulteriori adempimenti (la tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti e comunicazioni in materia di rifiuti).                      Il DM sostituisce l’autorizzazione per il recupero dei rifiuti con l’autorizzazione alle emissioni.                      L’autorizzazione più complicata, recante adempimenti collaterali, è sostituita con una più semplice.                      Infatti, l’inserimento della farina di vinaccioli nell’allegato X alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 di fatto inserisce tali materiali nei “Combustibili consentiti all’industria”, al pari dei combustibili fossili, svincolandoli dal regime dei rifiuti.</p>
<p>Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 <i>“Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”</i>, convertito, con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12</p>	<p><b>Confartigianato</b>                      Soppressione del SISTRI e contestuale istituzione del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità da farsi con decreto attuativo successivo.                      Si segnala che l’onere eliminato non è quantificabile fino alla istituzione del Registro.</p>

**SEGNALAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI RELATIVE A ONERI INTRODOTTI O ELIMINATI**

<b>RIFERIMENTO NORMATIVO</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>
<p>Legge 12 dicembre 2019, n. 141  <i>“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229”</i></p>	<p><b>Confartigianato</b>                      Misure per contrastare i cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell'aria nelle aree protette nazionali e nei centri urbani.                      Si segnalano benefici per le imprese nella zona economica ambientale (ZEA). Le modalità per l’accesso sono rinviate ad un DM attuativo.</p>

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

<b>SEGNALAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI RELATIVE A ONERI INTRODOTTI O ELIMINATI</b>	
<b>RIFERIMENTO NORMATIVO</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>
<p>Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, “<i>Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili</i>”, convertito, con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157</p>	<p><b>Confartigianato</b></p> <p>Si segnala che le nuove disposizioni per prevenire e reprimere le frodi in materia di accisa, che riguardano i soggetti che utilizzano contenitori o distributori di carburante ad uso privato, introducono oneri a carico delle piccole imprese che possiedono cisternette fino a 9 metri cubi, su cui è difficile realizzare frodi viste le piccole tarature.</p> <p>Inoltre, per i distributori superiori a 5 metri cubi è necessaria la presentazione di una istanza/denuncia dell'attività di erogazione agli uffici delle Agenzie delle Dogane competenti per territorio, nonché la tenuta del registro di carico e scarico e la conseguente dichiarazione di fine anno.</p> <p>Alla fine, si tratta di far fronte a un costo/onere amministrativo che, fra istanze, regolamentazioni comunali, vigili del fuoco, verifiche, controlli e comunicazioni, è stimato appunto in 40 milioni di euro annui. (Euro 2.000,00 X 20.000 imprese potenzialmente coinvolte, in via prudenziale).</p> <p>Tali esborsi sono solo un aspetto del problema, perché se le stesse imprese obbligate a tale esborso non si metteranno in regola, perderebbero pure, sempre dal prossimo aprile, la possibilità di ottenere il recupero trimestrale delle accise, ovvero una perdita secca di quasi 11.000 euro nel solo 1* trimestre del 2020. (Rimborso accise vale circa euro 8.500 annue per veicolo che effettua 100.000 KM, considerando un parco veicoli medio aziendale di 5 veicoli).</p> <p>A tutto ciò si aggiunge l'enorme difficoltà, anche per chi volesse mettersi in regola, di riuscire ad adempiere ai nuovi obblighi nella situazione in cui si trova il Paese con Autorità ed Enti locali impegnate a 360° a far fronte all'emergenza coronavirus.</p> <p>Nonostante possa essere condivisibile l'esigenza di regolamentare al meglio l'uso dei carburanti, la strada seguita dal Governo ha avuto il solo effetto repressivo e punitivo attraverso l'imposizione di obblighi, adempimenti e sanzioni che graveranno prevalentemente sulle micro e piccole imprese, in controtendenza con la volontà più volte manifestata di snellimento e semplificazione burocratica, nel rispetto del principio comunitario <i>think small first</i>.</p> <p>Si segnala che l'entrata in vigore della norma è, al momento, prorogata a causa dell'emergenza Coronavirus.</p>

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

<b>SEGNALAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI RELATIVE A ONERI INTRODOTTI O ELIMINATI</b>	
<b>RIFERIMENTO NORMATIVO</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>
<p>Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 “<i>Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155</i>”</p>	<p><b>Confartigianato</b></p> <p>Nell’ambito della procedura di allerta l’articolo 13, comma 3 prevede che l’impresa che non ritenga adeguati gli indici che fanno presumere la crisi d’impresa elaborati dal consiglio nazionale dei commercialisti, lo deve indicare nella nota integrativa al bilancio indicando quali siano gli indici ritenuti adeguati in rapporto alla specificità dell’impresa. L’impresa deve, inoltre, far attestare l’adeguatezza di tali indici da un professionista indipendente e l’attestazione deve essere allegata alla nota integrativa al bilancio di esercizio.</p> <p>Si segnala l’introduzione dei seguenti oneri: Inserimento di informazioni nella nota integrativa di bilancio e attestazione dei un professionista indipendente (Onere n. 1).</p> <p>Nell’ambito della composizione assistita della crisi l’articolo 16 prevede che il debitore possa presentare istanza di assistenza per la composizione della crisi all’OCRI.</p> <p>Si segnala l’introduzione dei seguenti oneri: Presentazione di istanza (Onere n. 2).</p> <p>L’articolo 375 modifica l’articolo 2086 del codice civile prevedendo che l’imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell’impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell’impresa e della perdita della continuità aziendale.</p> <p>Si segnala l’introduzione dei seguenti oneri: Organizzazione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile (Onere n. 3).</p> <p>L’articolo 379 modifica l’articolo 2477 del codice civile (poi ulteriormente modificato dall’art. 2-bis, comma 2, D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 giugno 2019, n. 55), prevedendo nuovi obblighi di nomina degli organi di controllo per le srl (nel caso di redazione del bilancio consolidato, o di controllo di una società obbligata alla revisione legale dei conti o di superamento per due esercizi consecutivi di almeno uno dei seguenti limiti: 1) totale dell’attivo dello stato patrimoniale: 4 milioni di euro; 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: 4 milioni di euro; 3) dipendenti occupati in media durante l’esercizio: 20 unità).</p> <p>Si segnala l’introduzione dei seguenti oneri: Obbligo di nomina (Onere n. 4).</p>

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

<b>SEGNALAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI RELATIVE A ONERI INTRODOTTI O ELIMINATI</b>	
<b>RIFERIMENTO NORMATIVO</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>
Decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 <i>“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”</i>	<b>Confartigianato</b> L’art. 1 prevede numerose modifiche al Codice degli appalti pubblici. Si segnala un possibile onere eliminato dall’art. 1, co. 16 che modifica l’articolo 86 del dlgs n. 50/16, prevedendo che “ai soli fini della prova dell’assenza dei motivi di esclusione di cui all’articolo 80 in capo all’operatore economico che partecipa alla procedura, ai soggetti di cui l’operatore economico si avvale ai sensi dell’articolo 89 nonché ai subappaltatori, i certificati e gli altri documenti hanno una durata pari a sei mesi dalla data del rilascio”.
Decreto ministeriale 12 novembre 2019, n. 144 <i>“Regolamento recante la definizione dei criteri di assegnazione delle risorse e delle modalità operative del «Fondo salva opere»”</i>	<b>Confartigianato</b> L’articolo 3 prevede che i soggetti in possesso dei requisiti per accedere al Fondo devono presentare istanza all’amministrazione aggiudicatrice, da inviare con posta elettronica certificata, compilata secondo il modello di cui all’Allegato A. L’istanza deve essere corredata della documentazione attestante l’esistenza, l’esigibilità, l’importo del credito nei confronti dell’appaltatore, del contraente generale o dell’affidatario del contraente generale, insoluto alla data di presentazione dell’istanza. Si segnalano oneri introdotti in relazione alla presentazione dell’istanza con documentazione allegata.
Decreto ministeriale 22 luglio 2019, n. 336 <i>“Modalità di erogazione delle risorse per investimenti a favore delle imprese di autotrasporto per l’annualità 2019”</i> e relativo decreto attuativo ovvero D. Dirett. 11 ottobre 2019 <i>“Disposizioni di attuazione delle misure incentivanti per le imprese di autotrasporto per l’annualità 2019”</i>	<b>Confartigianato</b> Si prevede la presentazione, da parte dell’impresa che chiede i contributi, di una domanda corredata da documentazione e di una successiva rendicontazione. Si segnalano oneri introdotti in relazione alla presentazione della domanda con documentazione allegata.

**SEGNALAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI RELATIVE A ONERI INTRODOTTI O ELIMINATI**

<b>RIFERIMENTO NORMATIVO</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>
<p>Decreto ministeriale 22 luglio 2019, n. 337 <i>“Modalità di erogazione dei contributi per iniziative di formazione professionale nel settore dell'autotrasporto per l'annualità 2019”</i> e successive modifiche apportate dal decreto ministeriale 16 ottobre 2019, n. 443 <i>“Modifiche al decreto 22 luglio 2019, recante «Modalità di erogazione dei contributi per iniziative di formazione professionale nel settore dell'autotrasporto per l'annualità 2019»”</i></p>	<p><b>Confartigianato</b>                      L'articolo 3 prevede la presentazione di una domanda da parte dell'impresa per accedere ai contributi. L'articolo 4 prevede inoltre l'invio in via telematica di specifica rendicontazione dei costi sostenuti corredata da documentazione.                      Si segnalano oneri introdotti in relazione alla presentazione della domanda con documentazione allegata e invio di rendicontazione.</p>

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

<b>SEGNALAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI RELATIVE A ONERI INTRODOTTI O ELIMINATI</b>	
<b>RIFERIMENTO NORMATIVO</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>
<p>Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 <i>“Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica”</i></p>	<p><b>Confartigianato</b>                      L’art. 36 istituisce presso l’INAIL la banca dati informatizzata delle verifiche degli impianti elettrici. Si prevede che il datore di lavoro debba comunicare tempestivamente all’INAIL, per via informatica, il nominativo dell’organismo incaricato di effettuare le verifiche.                      Si segnala l’introduzione di un nuovo onere a carico del datore di lavoro, consistente nella comunicazione dell’Organismo notificato utilizzato per la verifica degli impianti. Il provvedimento determina inoltre un aggravio medio dei costi per le verifiche per le imprese, richiamando un tariffario ISPEL (ora INAIL) il cui livello medio è al di sopra delle tariffe normalmente praticate.</p>